

Trieste, 17 novembre 2020

Dipartimento Territorio Economia Ambiente Mobilità

PROGETTO DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' DENOMINATO

“Decoro urbano, pulizia aree patrimoniali, opere di facchinaggio e piccole manutenzioni su aree comunali di proprietà del Comune di Trieste”

Il presente progetto viene proposto in attuazione della Convenzione tra la Casa Circondariale di Trieste e il Comune di Trieste per la promozione di progetti di lavori di pubblica utilità in favore della collettività effettuati da persone detenute, approvata con deliberazione giunta n° 441 dd. 29 ottobre 2020.

1) Descrizione del progetto

Il progetto si propone di coinvolgere le persone detenute in lavori di incremento del decoro urbano, pulizia, sfalcio e piccola manutenzione del verde di aree comunali di proprietà dell'Ente, non coperte da altri appalti, interventi di facchinaggio.

Si elencano in via esemplificativa e non esaustiva, le attività che potranno essere affidate ai detenuti:

1. Sfalci prati, taglio degli arbusti e rami che sporgono in strada da fondi comunali;
2. Raccolta dei rifiuti non pericolosi rinvenuti in aree verdi e non purchè di proprietà comunale;
3. Caricamento dei rifiuti su camion e trasporto ai Centri di raccolta;
4. Raccolta delle ramaglie e loro smaltimento a rifiuto;
5. Attività di trasloco, facchinaggio e trasferimento di mobilio comunale;
6. Piccoli lavori di manutenzione del verde in aree comunali di proprietà dell'ente.

Il progetto ha la durata di anni 2 e prevede la partecipazione di 2/3 detenuti e di 1 dipendente comunale in qualità di Tutor.

Secondo quanto previsto dall'art.3, comma 1, della Convenzione citata in premessa, l'avvio del progetto verrà formalizzato mediante la sottoscrizione di un'apposita scheda progetto, recante tutte le indicazioni previste dal citato articolo.

Durante lo svolgimento del progetto i detenuti saranno affiancati dal Tutor comunale che avrà il compito di:

- curare la formazione dei detenuti mediante spiegazioni teoriche e dimostrazioni pratiche in ordine alle modalità di esecuzione delle lavorazioni, all'utilizzo delle attrezzature necessarie e ai connessi rischi in termini di sicurezza;
- impartire le istruzioni e disposizioni di cui all'art.3, comma 1, della Convenzione;

- affiancare i detenuti in fase lavorativa, verificando la corretta esecuzione degli interventi nonché il rispetto della normativa vigente in maniera di prevenzione infortuni e igiene sui luoghi di lavoro;
- monitorare l'adempimento, da parte dei detenuti, degli obblighi previsti a loro carico dalla Convenzione citata;
- segnalare tempestivamente eventuali infortuni occorsi durante lo svolgimento del progetto al Dipartimento Territorio Economia Ambiente e Mobilità che provvederà agli adempimenti di cui all'art.5, comma 2, della Convenzione citata;
- segnalare al referente dell'Istituto Penitenziario per il tramite del Dipartimento Territorio Economia Ambiente e Mobilità, ogni problematica operativa-lavorativa che dovesse insorgere, anche in relazione a comportamenti inadempienti del detenuto che, qualora ritenuti ostativi alla regolare prosecuzione del rapporto di pubblica utilità, potranno condurre, su insindacabile discrezionalità del Dipartimento, all'interruzione del rapporto di lavoro di pubblica utilità secondo le previsioni di cui all'art.4, comma 1 della Convenzione citata.

L'attività di lavoro di pubblica utilità si svilupperà su 5 ore e 10 minuti giornalieri da lunedì a giovedì con inizio alle ore 07:30 e conclusione alle ore 12:40 e il venerdì con inizio alle ore 07:30 e termine alle ore 10:50 presso la sede comunale di viale Miramare 65.

Gli spostamenti necessari al raggiungimento dei vari luoghi di intervento saranno assicurati dal Dipartimento Territorio Economia Ambiente e Mobilità con la messa a disposizione di un furgone o di una vettura, in funzione delle esigenze lavorativa.

Le attrezzature e i materiali necessari all'esecuzione delle lavorazioni, nonché i dispositivi di protezione individuale saranno forniti dal Dipartimento Territorio Economia Ambiente e Mobilità.

Almeno due detenuti devono essere abilitati alla guida del furgone o dell'autovettura che il Comune mette a disposizione del progetto; il Tutor comunale provvederà di volta in volta, secondo le esigenze, ad attribuire la guida dei mezzi al borsista/detenuto.

Terminata l'attività lavorativa, i detenuti potranno usufruire dei locali dell'amministrazione comunale siti in viale Miramare 65 per gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di igiene sui luoghi di lavoro (cambio abiti, doccia).

Il Direttore del Dipartimento Territorio Economia Ambiente e Mobilità garantisce che i detenuti assegnati al presente progetto saranno formati in maniera di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
TERRITORIO ECONOMIA AMBIENTE E MOBILITA'
(ing. Giulio Bernetti)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SARTORE MANUELA

CODICE FISCALE: SRTMNL70T51B160A

DATA FIRMA: 20/11/2020 11:31:33

IMPRONTA: 6C9FE74229047465733566F09C0814A2B98E677A9B56CA46FF55D559D5B7E7C0
B98E677A9B56CA46FF55D559D5B7E7C001F6246FB8E12AAD94F328E5BDB630CD
01F6246FB8E12AAD94F328E5BDB630CD11A2282A80E5031CF2A51EBF96E21188
11A2282A80E5031CF2A51EBF96E211881E66DD015E1FE4AACD058DFBB4FA9B72